Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica

COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA

SAPORI valle camonica

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 18

del 08/07/2022

PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO E' POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI / ULIVO

Per informazioni:

- **Sito internet: www.cmvallecamonica.bs.it**
- **E-mail: uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it**
- **Tel. Comunità Montana di Vallecamonica – Servizio Agricoltura 0364 324019**

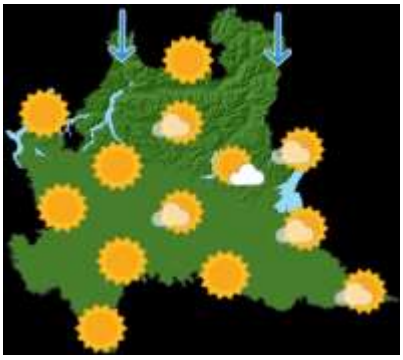
CON LA COLLABORAZIONE DI:

A. F. A. V.

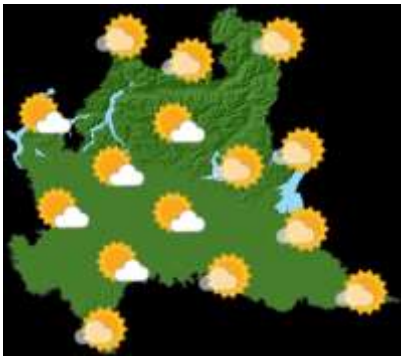
BOLLETTINO METEOROLOGICO

➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

(Previsioni della rete meteorologica regionale: https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina)



VENERDI' 08 LUGLIO



SABATO 09 LUGLIO

DOMENICA 10 LUGLIO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo stabile con possibili rovesci isolati.

➔ TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

	Media 2005-2021 (°C)				Media 2022 (°C)			
MESE	**DARFO BOARIO TERME**	**CAPO DI PONTE**	**EDOLO**	**PONTE DI LEGNO**	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,1	1,6	1,2	-2,0	2,8	2,0	3,8	1,1
FEBBRAIO	4,9	3,2	3,2	-1,3	6,1	4,8	5,5	0,6
MARZO	8,7	7,3	7,1	1,3	8,3	6,6	7,1	1,5
APRILE	12,9	11,5	11,0	5,1	12,0	10,5	10,2	4,0
MAGGIO	16,3	14,9	14,9	8,3	19,7	18,2	17,6	12,9
GIUGNO	19,9	19,1	19,0	12,6	24,2	22,7	21,6	14,9
LUGLIO	22,6	20,8	20,5	14,6	26,8	24,7	23,5	16,5

Le temperature risultano **superiori** alla media nei mesi di Gennaio, Febbraio, Maggio e Giugno.
Nel mese di Marzo le temperature risultano: Inferiori alla media nelle zone di Capo di Ponte e Darfo Boario Terme, Nella media nella zona di Edolo, Superiori alla media nella zona di Ponte di Legno.
Nei mesi di Aprile le temperature risultano **inferiori** alla media.

➔ PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

	Media 2004-2021 (mm)				2022 (mm)			
MESE	**DARFO BOARIO TERME**	**CAPO DI PONTE**	**EDOLO**	**PONTE DI LEGNO**	***DARFO BOARIO TERME***	***CAPO DI PONTE***	***EDOLO***	***PONTE DI LEGNO***
GENNAIO	45,2	48,4	34,9	36,6	26,8	28,2	13,0	4,0
FEBBRAIO	46,9	58,3	37,9	32,2	26,2	24,8	13,6	11,2
MARZO	50,3	51,5	47,4	34,4	4,2	7,2	14,2	8,0
APRILE	85,8	80,2	80,9	61,7	51,4	74,8	60,2	63,2
MAGGIO	109,6	91,2	90,8	83,2	74,8	50,0	69,2	71,4
GIUGNO	113,7	97,7	89,8	85,4	78,4	64,4	101,0	99,4
LUGLIO	120,9	121,7	106,1	88,4	3,0	14,8	18,4	37,6
TOTALE:	***572,5***	***549,0***	***485,5***	***421,8***	***264,8***	***263,8***	***289,6***	***294,8***

Le precipitazioni registrate **nell'ultima settimana** sono pari a:28,6 mm nel Comune di Edolo, 19,4 mm nel Comune di Capo di Ponte, 39,6 mm nel Comune di Darfo Boario Terme e 43,4 mm nel Comune di Ponte di Legno.
Le precipitazioni totali annuali del 2022 risultano nettamente inferiori rispetto alla media 2004-2021.

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO –BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

➔ STADIO FENOLOGICO

Da pre-chiusura, Incrocio Manzoni a Capo di Ponte BBCH 77 a pre-invaiatura su Chardonnay a Darfo BBCH 80.

➔ PRATICHE COLTURALI

CIMATURE: dove necessario, non attendere troppo a ripetere le cimature, alzando di 15 cm il punto di taglio. Evitare di programmare le cimature durante l'invaiatura. Non cimare a poche foglie dopo il grappolo!!

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

Le previsioni metereologiche indicano un periodo di stabilità del tempo, almeno fino a metà della prossima settimana.

TUTTE LE ZONE

PERONOSPORA: in generale non si rilevano infezioni nei vigneti monitorati. Risulta comunque necessario mantenere alta l'attenzione. Si suggerisce quindi di seguire le previsioni meteo e intervenire anticipando le piogge, oppure, si può prevedere di intervenire dopo eventuali piogge nei vigneti dove si è appena cimato (assenza di nuove foglioline in crescita), utilizzare prodotti coprenti, ad esempio zoxamide, o rameici e poltiglie bordolesi a dosi di 200 gr/Ha di rame metallo (200 gr/Ha di Rame metallo equivalgono a 1 kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame).

OIDIO: La pressione del fungo rimane molto elevata. Aggiungere come antioidico 5 Kg si zolfo bagnabile al trattamento antiperonosporico di copertura. In caso di forti attacchi, NON intervenire con prodotti di sintesi ma utilizzare Zolfo in polvere a 30 Kg/Ha a distanza di 3-4 giorni, per due volte, NON intervenire nelle ore più calde, effettuare il trattamento il mattino molto presto o la sera tardi. NON intervenire con zolfo in polvere in vigneti con evidenti stress idrici.

Fig.1 Infestazioni di Antispila sp

MAL DELL'ESCA: estirpare immediatamente oppure segnare in modo evidente tutte le piante malate, in modo da poterle estirpare in inverno.

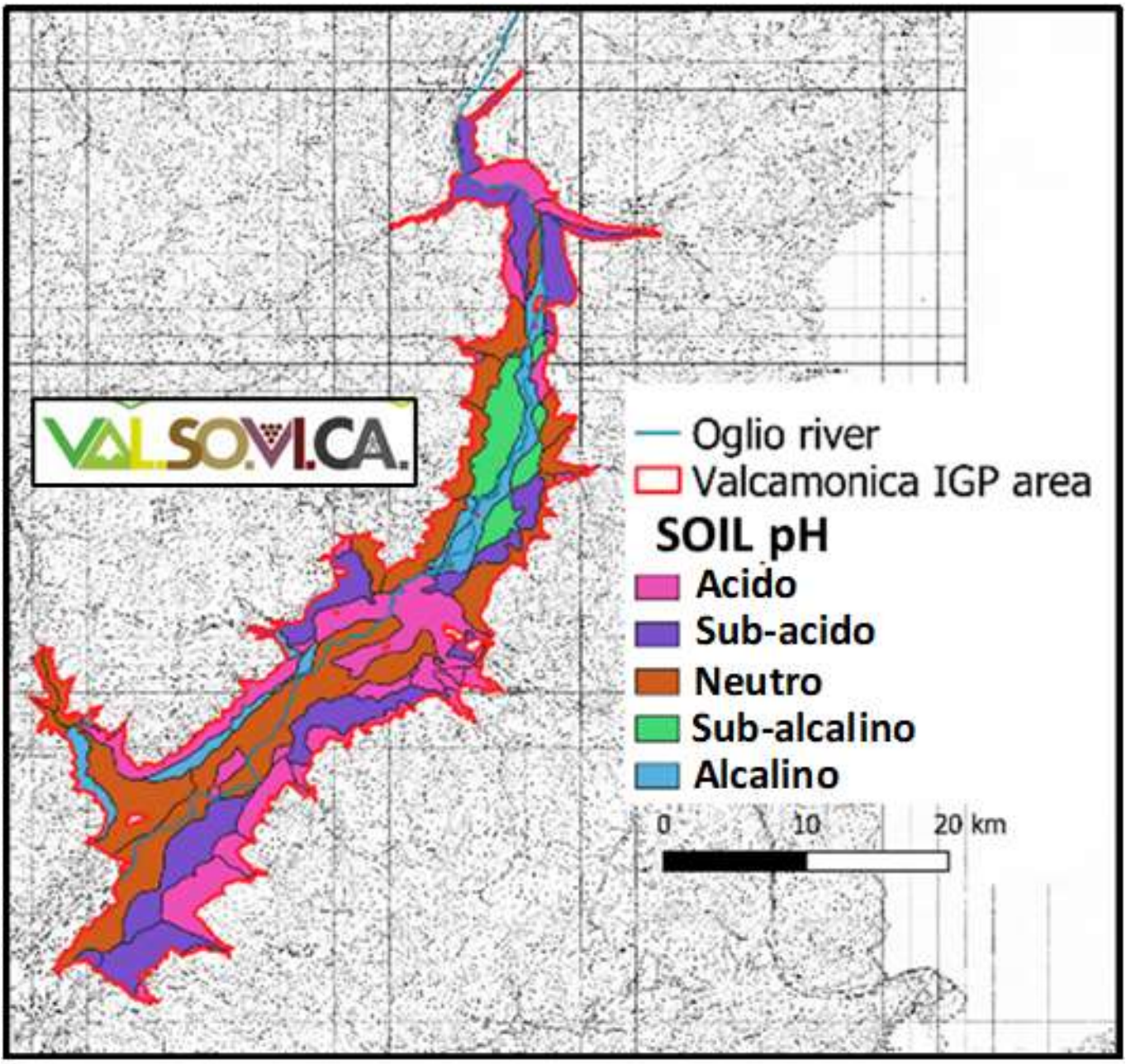
BOTRITE: nelle zone più umide, solitamente colpite da botrite, si può prevedere un trattamento antibotritico da effettuare prima che il grappolo chiuda. Effettuare una leggera sfogliatura nella zona dei grappoli e bagnare abbondantemente solo la zona dei grappoli. L'intervento va fatto da solo (non in abbinamento con antiperonosporici), utilizzando 500-600 litri di acqua/Ha. Utilizzare prodotti a base di Cyprodinil + Fludioxonil, oppure Pyrimetanil, oppure Boscalid (che ha anche attività antioidica). Attenzione ai tempi di carenza.

FILOMINATORI

In molti vigneti si registrano forti infestazioni di Antispila sp, un minatore fogliare, soprattutto su Incrocio Manzoni e Chardonnay. Anche se considerati fitofagi minori, in caso di forte presenza causano danni importanti, riducendo notevolmente la superficie elaborante delle foglie. Il trattamento obbligatorio contro scaphoideus t., ha comunque effetti secondari anche contro i minatori fogliari. **Si consiglia dunque di non intervenire con insetticidi, avendo appunto già eseguito l'insetticida obbligatorio.**

FLAVESCENZA DORATA. Si ricorda che **l'eliminazione immediata di tutta la vegetazione delle piante sintomatiche** è da considerarsi operazione indispensabile per la buona riuscita alla lotta ai giallumi della vite e delle malattie del legno in generale**.**

➔ CARTA DEI PH DEI SUOLI.

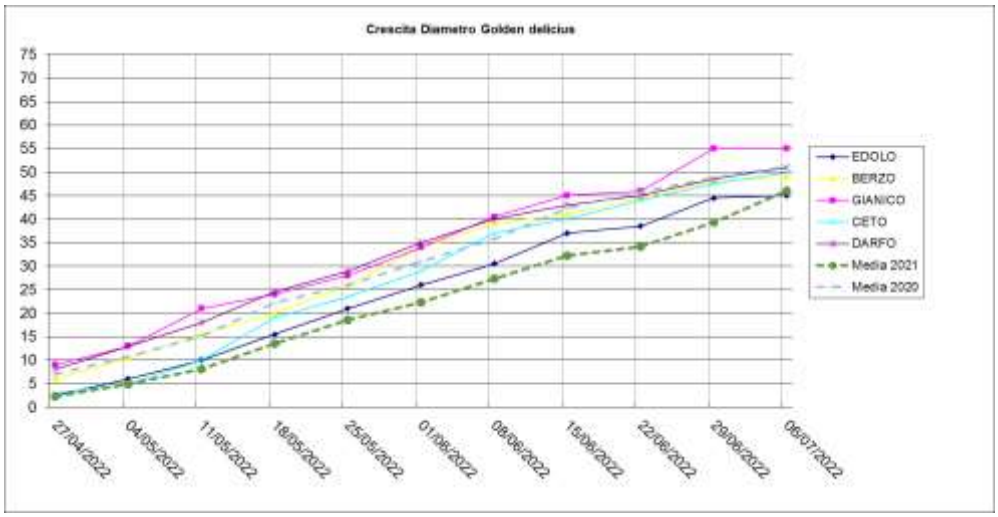


MELO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;
ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;
ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

➔ FASE FENOLOGICA



➔ PRATICHE COLTURALI

IRRIGAZIONE: Si consiglia di irrigare le piante considerando 1-2 interventi da 20-30 minuti al giorno.

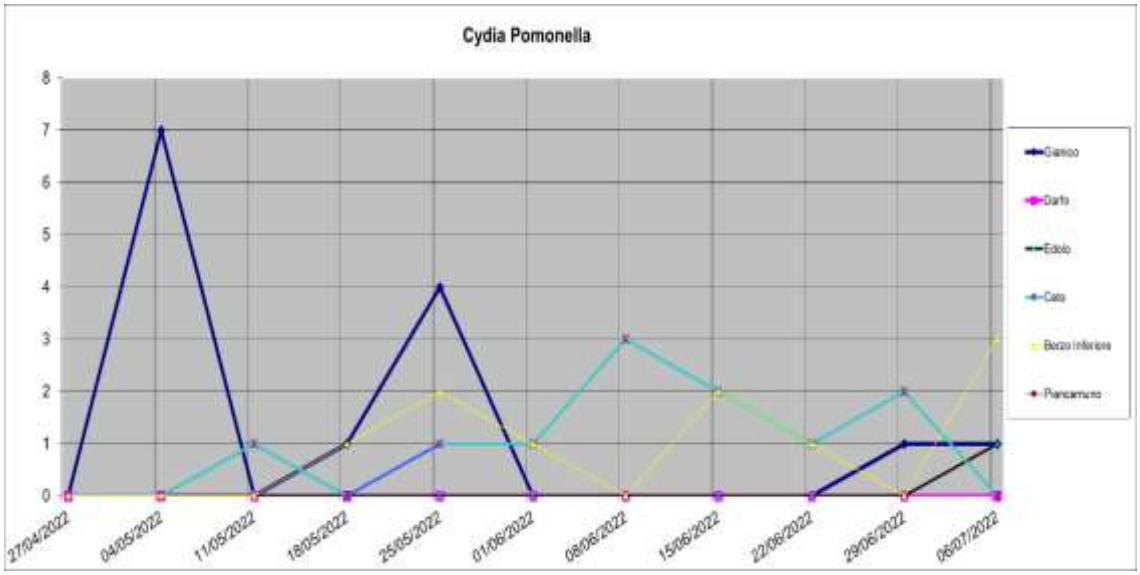
➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA

Si possono ritenere concluse le infezioni primarie.

Si consiglia di rinnovare la copertura (principi attivi consigliati: Dithianon, **Zolfo liquido**, Captano).

CARPOCAPSA



Effettuare il trattamento ovicida contro la seconda generazione di carpocapsa (principi attivi: Chlorantraniliprole, Emamectina). Chi utilizza il disorientamento sessuale deve appendere per la seconda volta gli erogatori.

BIOLOGICO: Per la lotta alla carpocapsa si consiglia l'utilizzo in miscela di un prodotto contenente il Virus della Granulosi della carpocapsa e uno a base di Bacillus Thuringiensis var. Kurstaki. Non miscelare i prodotti coprenti con gli insetticidi.

RAGNETTO ROSSO: attualmente la presenza di questo aracnide è in aumento, grazie alle condizioni calde e secche che si sono verificate nelle scorse settimane. Lo si ritrova in alcuni impianti seppure la sua presenza è limitata ad alcune zone o piante del frutteto. Verificare in campo l'eventuale presenza e intervenire con un prodotto a base di zolfo. Se la presenza aumenta o è diffuso su quasi tutto l'impianto intervenire con un prodotto acaricida specifico.

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;
ZONA 2: BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO – LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;
ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.
ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGLIO – VIONE – TEMÙ –PONTE DI LEGNO.

➔ FASE FENOLOGICA

Fig. 2: Da sinistra: Mirtillo a fine raccolta, mora a primi frutti maturi, Lampone a maturazione, fragola rifiorente ad inizio secondo ciclo produttivo

➔ PRATICHE COLTURALI

Alla fine della raccolta ritirare i teli antipioggia e le reti antinsetto.
CILIEGIO: Alla fine della raccolta si consiglia di effettuare la potatura verde.
LAMPONE E FRAGOLA RIFIORENTE: continuare a concimare le piante o a fertirrigare se possibile.
LAMPONE, MORA, FRAGOLA, MIRTILLO E RIBES: visto il periodo molto caldo è fondamentale mantenere ben idratato il terreno con irrigazioni anche brevi ma frequenti.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

ANTONOMO: questo insetto attacca principalmente fragola, lampone e mora. Il danno consiste nel recidere i boccioli fiorali che cadono anticipatamente. Si segnala la sua presenza in alcuni impianti e per tale ragione si consiglia di valutare la situazione in campo ed eventualmente intervenire con un prodotto insetticida.

CILINDROSPORIOSI DEL CILIEGIO: Alla fine della raccolta si consiglia di effettuare un trattamento con coprente (principi attivi consigliati: Dodina, **Rame**)

DROSOPHILA SUZUKII: la presenza dell'insetto è bassa, **seppure in aumento**, grazie alle condizioni ambientali non troppo favorevoli. Prestare attenzione negli impianti in raccolta.

MIRTILLO: Alla fine della raccolta effettuare un trattamento con **rame**. In caso di presenza di cocciniglia miscelare anche un prodotto a base di **olio bianco** autorizzato nell'uso estivo.

Fig. 3. A destra adulto di Antonomo, a sinistra Danni con recisione dei boccioli fiorali

RIBES: Alla fine della raccolta effettuare un trattamento con **zolfo**. Se si rileva la presenza di afidi miscelare anche un prodotto aficida.

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T.(DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);
ZONA 2: DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO - BORNO;
ZONA 3: OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;
ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;
ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

➔ FASE FENOLOGICA

Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5 l'ulivo è alla fase di ingrossamento frutti.

Fig. 4. Ingrossamento frutti

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Si riscontrano in alcuni impianti, attacchi di occhio di pavone non particolarmente gravi. Si consiglia di prestare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria.

Mantenere il cotico erboso falciato per evitare la competizione idrica.

CIMICE ASIATICA

Coloro che intendono limitare la presenza dell'insetto possono iniziare a distribuire le trappole per la cattura massale come indicato nel bollettino Speciale Olivo.
Le trappole possono essere poste nei pressi di cascine, case, ricoveri attrezzi, depositi vari, se non presenti vicino al proprio oliveto posizionarle comunque ai bordi dell'oliveto.
È sufficiente posizionare 1 trappola per ogni potenziale ricovero invernale presente dentro o vicino all'oliveto.
La loro presenza è in aumento in tutto l'areale pertanto si consiglia di osservare le piante e solo in caso di presenza elevata intervenire con un prodotto abbattente (principi attivi consigliati: **Piretro**, Deltametrina).

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE